



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 18/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (ANNO 2019). RITIRO.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
FILIPPINI MARZIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
TRINELLI ELENA	Consigliere	Assente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Assente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Assente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **12** Assenti N. **5**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: **Ruini Cecilia, Trinelli Elena, Manelli Fabio, Macchioni Paolo e Stanzione Alessandro.**

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Messina Anna .

Assume la presidenza il Sig. Silingardi Gianfranco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 12.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri Graziella Blengeri, Milena Beneventi, Massimiliano Grossi e Silvia Taglini.

Segue il dibattito sotto riportato:

Presidente:

Do la parola al relatore, sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

In conseguenza del PEF della gestione rifiuti, che è stato deliberato da Atersir e che i Comuni devono integrare con la parte di costi di propria competenza, e con tutto quello che compete anche al recupero della evasione, portiamo stasera in approvazione il nuovo piano finanziario della gestione rifiuti, 2019, del Comune di Casalgrande.

Rispetto al piano degli anni precedenti, che abbiamo più volte descritto nei dettagli, quest'anno vediamo alcune novità.

La prima, la più bella anche da un punto di vista ambientale, visto che quando parliamo di rifiuti, parliamo profondamente di ambiente, è una grossissima riduzione prevista per il rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento in termovalorizzatore, o inceneritore, chiamatelo come volete.

Questo deriva in particolare dalla attivazione del porta a porta di Salvaterra, che per gli ultimi due mesi 2018 ci ha dato dei risultati misurabili, e notevoli, ma soprattutto dal fatto che questa stessa riduzione nel 2019, si verificherà in previsione per 12 mesi, e non per i soli due mesi e mezzo del porta a porta del 2018, e anche dal fatto che nella parte finale del 2019 verrà attivato il porta a porta su tutto il territorio comunale Porta a porta che ovviamente è stato attivato, come ben sapete, integrando anche la modalità che suggeriva il consigliere Montelaghi, un paio di anni fa, ossia con la rimozione totale dei cassonetti stradali dell'indifferenziato e quindi imponendo in qualche modo al cittadino una maggiore attenzione nella differenziazione, e questo porta a una riduzione di circa 1200 tons previste, per conferimento all'inceneritore di Parma.

Considerando che le paghiamo, a memoria, circa 125 a ton, è evidente che questo comporta un risparmio notevole per il piano finanziario dell'ente.

Parallelamente, però, abbiamo dei maggiori costi per la raccolta e il trattamento, in particolare della frazione differenziata, che in maniera complementare è ovviamente aumentato, e questo comporta un maggiore costo.

Un'altra grande variazione è il fatto che ci sia un maggiore ricavo da differenziata.

La differenziata che viene inviata al recupero, produce nel PEF una entrata.

Riepilogando, abbiamo una minore produzione di rifiuto indifferenziato, un maggior costo per la raccolta e trattamento della differenziata, dei maggiori ricavi da differenziata.

Queste sono le macrovoci, che cambiano e comportano un aumento del piano del 1% circa.

Parallelamente però c'è un incentivo, per i Comuni che attivano nuove modalità di raccolta, che vale circa l' 1%, questo fa sì che le voci di prima, che avrebbero comportato un + 1%; e il maggior "incentivo Comuni virtuosi" si chiama proprio così nel piano, che vale meno 1%, fa sì che il piano sia sostanzialmente invariato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Poi c'è tutta la parte che riguarda il Comune, in particolare abbiamo una maggiore superficie imponibile, perché è stato fatto un lavoro di verifica e accertamento delle superfici dichiarate dai contribuenti, si sono individuati in particolare nel settore dell'artigianato grosse superfici non dichiarate, o dichiarate in maniera scorretta, e questo ovviamente, oggi che sono venute allo scoperto, fanno sì che per il 2019 la applicazione delle tariffe invariate rispetto al 2018 comporterebbe una maggiore entrata del 1% circa, perché ci sarebbero circa 24.000 mq in più di superficie imponibile.

Questo per quanto riguarda il PEF, poi ci sarà la parte di determinazione delle tariffe, ma se le tariffe rimanessero invariate, noi andremmo ad incassare l' 1% in più di quello che ci serve a coprire il PEF, che di per sé sarebbe a variazione zero. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Luppi.

LUPPI – Consigliere

Buonasera. Qualche chiarimento.

Nel PEF anno 2019, viene fissata la tariffa Iren per lo smaltimento a 124 euro/ ton, sia per i rifiuti indifferenziati che per lo spazzamento e rifiuti ingombrati, questi ultimi considerati di recupero.

La nostra domanda è: quale logica adotta Iren, perché secondo noi la differenza è evidente, essendo di recupero anche se non sono di grossi volumi, la quota potrebbe fare un po' di differenza.

Io non ho trovato riferimenti in merito all'accordo ANCI – Conai, e ho visto nel quadro economico, che la voce accreditata da parte di Conai è aumentata, sicuramente per effetto di maggiori volumi dei rifiuti.

Ma le tariffe che Conai restituisce agli enti locali sono tra le più basse in Europa, chiedo se era già stato stipulato l' accordo, che se non erro scadeva nel 2018, e se erano state ridiscusse queste tariffe.

In caso il contratto non fosse stato ancora discusso, se è vostra intenzione ridiscutere appunto le tariffe e provare ad avere un aumento di accredito. Grazie.

Presidente

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI- Consigliere

Buonasera a tutti. Volevo iniziare con una domanda per la dott.ssa Messina: è tecnicamente corretto presentare questa sera il PEF, senza avere contestualmente approvato il regolamento per la gestione dei rifiuti.

Faccio questa domanda perché quando è stato pubblicato l' ordine del giorno, mi sono documentato e ho rilevato che altri Comuni contermini, contestualmente o addirittura in precedenza, hanno approvato il regolamento del servizio rifiuti.

Dopo avere appurato che Rubiera, ad esempio lo aveva già approvato, ho fatto una richiesta di accesso agli atti e mi sono accorto che il nostro nuovo regolamento è in segreteria.

Da un'ulteriore ricerca ho visto che già nel 2016 Atersir, aveva imposto con la sua delibera con la quale ristrutturava la gestione del servizio rifiuti, in previsione dei cambiamenti strategici sul territorio quando si passava alla raccolta porta a porta e a un particolare trattamento dei rifiuti, doveva rivedere il regolamento per la gestione dei rifiuti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Questo è il regolamento a cui il gestore si deve riferire per vedere quali servizi effettivamente svolgere, per redigere il PEF.

Mi sono anche accorto che l'ultimo nostro regolamento per la gestione rifiuti è datato 1999, e allora la gestione era diversa, come ha detto il sindaco siamo partiti l'anno scorso con la raccolta porta a porta a Salvaterra, che quest'anno verrà estesa a tutto il territorio e che ha dato dei risultati.

Atersir ha dato delle specifiche sui regolamenti, dicendo che "I regolamenti comunali di gestione della RSU, devono essere adattati alle normative", quindi chiedo se è corretto presentare questa sera il PEF 2019.

Presidente

Altre domande? Nessuna, la risposta al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

La tariffa di 124 euro a ton sia per indifferenziata, che per ingombranti, è una tariffa determinata da Atersir, e non decisa dal nostro Comune.

Evidentemente Atersir ha valutato che l'indifferenziato in realtà è un costo che deriva dai costi di ammortamento, gestione, costi di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione e pre-trattamento obbligatorio da fare all'inizio.

Sugli ingombranti è stata evidentemente fatta una valutazione dei costi per smontare e recuperare l'ingombrante, e ha ritenuto quel valore adeguato a questi costi, sono state valutazioni fatte dall'organismo tecnico di Atersir, che tra parentesi non incidono in maniera sostanziale sul PEF, non sono cifre enormi, comunque sono tariffe stabilite dall'organismo tecnico di Atersir.

Per quanto riguarda il Conai, abbiamo un contributo migliorato, grazie alla maggiore quantità di rifiuti differenziati, grazie alla raccolta su Salvaterra, e che produrremo anche sul resto del territorio, nella parte finale del 2019, che ovviamente comporta un maggior ricavo per il piano finanziario.

Le tariffe riconosciute a tutta Italia, non solo al Comune di Casalgrande, per il prodotto differenziato, cioè riciclabile, sono in discussione con ANCI. Non mi risulta che siano state approvate nuove tariffe, ma ovviamente ci auguriamo tutti che possano aumentare, anche se sono a conoscenza di alcune problematiche, ad esempio ci sono pochi impianti che trattano questi rifiuti differenziati, quindi non c'è la sana concorrenza tra impianti, per accaparrarsi il rifiuto, offrendo di più per il loro conferimento.

In caso questo avvenisse, per una semplice legge di mercato, le tariffe andranno ad aumentare.

Credo che Conai, insieme ad ANCI possa andare a fare valutazioni di questo tipo in corso d'anno.

Mi permetto di dire alcune cose relativamente alla osservazione fatta dal consigliere DAVIDDI- Consigliere.

Noi siamo consapevoli della necessità di un aggiornamento del regolamento per la gestione dei rifiuti, tant'è che il Comune di Rubiera lo ha aggiornato perché ha attivato il porta a porta su tutto il territorio, e ha aggiornato anche la tariffazione corrispettiva, quindi ha avuto la necessità di fare questo tipo di aggiornamento immediatamente.

Noi abbiamo pensato di farlo nel momento in cui attiveremo effettivamente il porta a porta e sarà il grosso del cambiamento, quindi quest'anno o nel 2020.

Io avevo dato mandato agli uffici tecnici di iniziare a lavorare sul regolamento, che è venuto pronto nelle ultimissime ore utili per poterlo inviare prima di questo Consiglio



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comunale, quindi io stesso non ho avuto nemmeno il tempo di leggerlo, io sono assessore all'Ambiente, e credo che una valutazione politica debba essere elemento sostanziale, prima di convocare una commissione e portare poi in approvazione il regolamento. Come ha detto giustamente Daviddi, il regolamento è del '99, nessuno ci ha messo mano finora, ma anche perché i grandi cambiamenti stanno avvenendo in questi anni, e quindi nella seconda parte del 2019, o inizi 2020, verrà aggiornato anche il regolamento. Grazie.

Presidente

Parola alla dottoressa Anna Messina, per la risposta al consigliere DAVIDDI-Consigliere.

MESSINA – Segretario

Volevo solo aggiungere a quanto detto dal sindaco che da un punto di vista squisitamente tecnico, il Comune di Casalgrande nei due anni precedenti, non ha sostanzialmente adeguato il regolamento, anche se questo sarebbe già stato opportuno. Questo perché ha ragionato più in termini di pacchetto tariffario, tariffa PEF per capirci, che in termini di ... solo indirettamente la gestione del servizio è stata regolata in base alle scelte tariffarie e di PEF.

Le devo dire che ovviamente un adeguamento del regolamento è ineludibile, perché è quello che tra virgolette “chiude il cerchio” nella gestione del servizio, quindi la gestione e conseguentemente le scelte tariffarie, e il PEF.

Questo adeguamento deve essere fatto dall'ente, poteva essere opportuno farlo in questa sede, come pacchetto complessivo, negli ultimi due anni, da quanto ho verificato questa scelta strategica poteva essere già fatta, probabilmente il concetto è che le regole del servizio si assestano quando si ha maggiori certezze su come il servizio si struttura, sulle caratteristiche, per evitare di mettere ripetutamente mano al regolamento, in occasione di cambiamenti nella modalità di gestione.

Presidente

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI- Consigliere

Ringrazio sia il sindaco che la dott.ssa Messina però non condivido quello che hanno detto, il sindaco ha detto che si è arrivati un po' lunghi con il regolamento perché gli uffici non erano pronti, ma se andiamo a vedere, scopriamo che i tempi tecnici c'erano, sia per fare una commissione che per portarlo in Consiglio.

Io ritengo che negli anni precedenti è probabilmente sfuggito questo particolare, ma sarebbe stato opportuno portare il regolamento in questa sede, non so quanto sia legittimo approvare questa sera un regolamento che è stato basato su regolamenti che oggi non sono validi.

Come ha fatto Iren a valutare pienamente il nostro PEF, quando non sa come deve applicare le sanzioni sulle violazioni, questo un esempio per tutti.

Atersir nel 2016 le ha enunciate con questo richiamo in delibera : “Dovete adeguare i vostri regolamenti, alle nuove normative” Ritengo che i dati all'interno del PEF, senza un regolamento approvato a monte siano addirittura illegittimi, e qui mi fermo e chiedo alla dott.ssa se ho esagerato o... io proporrei di ritirare il PEF e di ripresentarlo al primo Consiglio utile, si fa la commissione territorio e ambiente, regolamento, molto interessante, sono 46 pagine che enunciano punto per punto come si va a trattare e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

gestire i nostri rifiuti, e mi sembra la parte più importante, perché quella economica è una conseguenza.

Loro riportano voci che non ci sono ancora nel nostro regolamento, oggi.

Diceva bene il sindaco, abbiamo incrementato il porta a porta e diminuito la indifferenziata, e abbiamo un risparmio, ma il nostro regolamento, del '99, non menziona nemmeno il porta a porta.

Chiedo quindi se non sia opportuno il ritiro del PEF, da ripresentare al primo Consiglio utile. Grazie.

Presidente

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Diciamo che non si tratta di illegittimità, ma di compatibilità tra il regolamento esistente, il PEF come redatto, e la gestione del servizio.

Nel regolamento vigente non troviamo incompatibilità insostenibili tra ciò che viene fatto e ciò che viene rendicontato e svolto dal gestore.

Come ha detto giustamente anche la dott.ssa Messina, nel momento in cui quella di Salvaterra, che è una sperimentazione, ci confermerà i dati che ad oggi stiamo ricevendo e si dimostrano molto positivi, verrà aggiornato e stabilizzato il regolamento con quanto si intende sviluppare, soprattutto nel 2020, quando abbiamo l'obiettivo di raggiungere la tariffa puntuale nel nostro Comune.

Presidente

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI- Consigliere

La seconda parte della mia domanda era di sapere dalla dottoressa se era possibile ritirare il punto dall'ordine del giorno e rendere consapevoli tutti i consiglieri di quello che si andrà a votare, perché è tecnicamente scorretto comunque.

Illegittimo lo può diventare nel momento in cui ci sono voci del PEF che non sono riportate nel nostro regolamento. Ho compreso che si può adeguare, è corretto farlo, e non succede niente. Noi però questa sera votiamo qualcosa di cui siamo consapevoli che non è corretta, poi ognuno vota a coscienza. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Mattioli

MATTIOLI - Consigliere

Solo una domanda per pura curiosità. Abbiamo sentito parlare di questi due mesi di raccolta a Salvaterra, che ha dato buoni risultati.

Noi abbiamo spinto la raccolta differenziata porta a porta, come Movimento 5 Stelle, e in alcuni dibattiti ci era stato detto che forse non ci saranno stati risultati, che oggi vediamo possibili.

Mi chiedevo se ci sono state difficoltà da parte dei cittadini, se qualcuno ha rilevato delle criticità e se è possibile avere qualche dato, su cui poter discutere. Grazie.

Presidente

Parola al sindaco.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VACCARI - Sindaco

E' evidente che ogni introduzione di un nuovo sistema di raccolta rifiuti, comporta per i cittadini un cambiamento nelle abitudini e quindi inevitabilmente qualche cittadino ha avuto difficoltà, in particolare con persone magari più anziane e abituate a un modus operandi consolidato nell'arco di molti anni.

Vero è che sono stati fatti degli incontri pubblici, che è stato fatto un passaggio casa per casa da tecnici, che hanno lasciato del materiale, è stata lasciata la dotazione di cassonetti stradali di indifferenziato per un periodo di 2 o 3 settimane, che ha consentito il passaggio graduale da una modalità all'altra, devo riconoscere ai cittadini di Salvaterra, ed è motivo di orgoglio per loro ma anche per tutta Casalgrande, che c'è stata una grande dimostrazione di senso civico, una grande curiosità nei confronti del nuovo strumento e una grande partecipazione attiva di tutti.

E' evidente che, come tutte le cose che inducono a una maggiore attenzione nei comportamenti quotidiani, qualcuno la ha vissuta un po' come un obbligo, una intrusione alla propria libertà individuale, ma visto che i rifiuti che noi portiamo all'inceneritore alla fine vengono bruciati e vanno in atmosfera, è evidente che meno ne bruciamo, meglio è.

Se ciò che bruciamo, è in realtà differenziabile, avremmo interrotto, bruciandolo, un percorso virtuoso di recupero e riciclo materiali.

Qualche dato, a memoria, ma diciamo che se la nostra raccolta stimata era poco più del 64% su tutto il territorio di Casalgrande, negli ultimi 2 mesi a Salvaterra si è raggiunto il 70%, circa, che significa, una volta andato perfettamente a regime, arrivare al 80% che in altri Comuni della bassa reggiana, dove la raccolta porta a porta è stata attivata molto tempo fa, è ormai una modalità consolidata di raccolta differenziata.

Presidente

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI – Consigliere

Grazie. Volevo fare un paio di domande e un mio ragionamento.

Innanzitutto volevo chiedere sulle agevolazioni a carico del Comune, che ci sono nel PEF, per un totale di 46 mila euro.

Volevo sapere questa somma quanto comprende dei famosi sconti votati l'anno scorso per chi conferisce direttamente all'isola ecologica i rifiuti particolarmente ingombranti o di certe tipologie.

Lo chiedo, perché da una ricerca empirica, fatta a spanne da me, sul campo, mi sembra che questi sconti vengano utilizzati ma non con lo scopo con cui erano stati proposti, che era quello di indurre chi abbandona i rifiuti a portarli invece in discarica.

Mi sembra che sia diventato un premio per chi già faceva questa cosa, sono addirittura venuto a sapere del caso limite di un pensionato che ha trovato un rifiuto ingombrante e lo conferito, per avere lo sconto. Va benissimo, ma l'idea iniziale non era questa.

Si può parlare di senso civico se lo avesse fatto gratis, ma così lo fa per lo sconto, questo è il problema.

Nel mio bidone dei rifiuti, in questo mese ho trovato un treno di gomme, un water, e due bidoncini di olio motore, questo solo davanti a casa mia.

Da questo volevo partire e dalla citazione mia che ha fatto il sindaco, e lo ringrazio, perché noi di Sinistra per Casalgrande, già due anni fa dicevamo per arrivare al porta a porta è indispensabile fare sparire i cassonetti per l'indifferenziato, che deve essere assolutamente .



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ci deve essere anche il passaggio in cui gli operatori mettono le mani dentro i rifiuti, per capire come vengono differenziati, e conferiti, e ci sono tipologie che creano problemi particolari, ma tutto questo non deve essere fatto nell'ottica di conferire i rifiuti a Conai per guadagnarci, bensì i rifiuti devono essere ridotti al minimo, se non sparire.

Questo deve essere fatto con una grande opera di sensibilizzazione, ma bisogna anche agire sulla grande distribuzione, che è uno dei fattori di produzione del rifiuto.

Vedo che le tariffe per le utenze non domestiche, seppure di pochi centesimi rispetto all'anno scorso, sono diminuite, forse sarebbe il caso di iniziare ad aumentare la tariffa, pensando poi di diminuirla in un futuro, a fronte di comportamenti virtuosi.

Sono pochi centesimi a mq, che per grandi misure fanno comunque la differenza, e vanno comunque nella direzione opposta.

Per quanto riguarda la proposta di Daviddi, per il ritiro, anche se i tempi sono ormai ristretti, siamo d'accordo, come lo siamo sempre quando si tratta di fare commissioni e ragionare sulle questioni.

Presidente

Altre domande? Consigliere Debbi.

DEBBI – Consigliere

Grazie presidente. La proposta del consigliere Daviddi, mi sembra molto un tecnicismo.

Ha detto bene il sindaco, attualmente siamo in una fase ibrida, di raccolta.

C'è il porta a porta partito in via sperimentale sulla frazione di Salvaterra, che per quanto importante rappresenta 4.000 abitanti sui 20.000 del Comune, sostanzialmente il sistema di raccolta è rimasto quello precedente, c'è una sperimentazione in atto, e secondo me ha senso modificare il regolamento quando si avranno più elementi per farlo. Grazie.

Presidente

Consigliere Mattioli.

MATTIOLI – Consigliere

Grazie presidente. Volevo dire che grazie all'intervento del consigliere DAVIDDI-Consigliere abbiamo appreso che il regolamento per la raccolta rifiuti è vecchio di oltre 20 anni, lo apprendiamo stasera.

Come diceva il consigliere Montelaghi, anche il Movimento 5 Stelle è sempre stato presente alle commissioni e ne ha sempre segnalato il valore, se si deciderà di ritirare il punto per lavorarci insieme, il nostro voto ci sarà sicuramente. Grazie.

Presidente

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Rispondo al consigliere Montelaghi, che chiedeva quale è l'importo dello sconto per chi conferisce direttamente in discarica, vado a memoria, non lo ho trovato nella relazione, ma si tratta di circa 14 mila euro l'anno, quindi in linea con quello che avevamo previsto.

Siamo uno dei Comuni in cui questo elemento sta funzionando, vero è che siamo stati tra i primi a partire, quindi è chiaro che la cosa è ormai nota presso la cittadinanza.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

E' vero che ci sarà il cittadino che raccoglie l' ingombrante abbandonato da altri in maniera scorretta e lo porta in discarica per guadagnare quei 3 o 4 euro che potrà avere di sconto, ma fa parte di un sistema che di per sé ha un obiettivo fondamentale, cioè quello di rendere il cittadino consapevole del fatto che il rifiuto non va abbandonato nei fossi, ma deve essere conferito correttamente.

Esiste una convenzione con le guardie ecologiche volontarie, che vanno a verificare il corretto conferimento dei rifiuti, ovviamente non vanno ad aprire il sacchetto, a meno che non sia abbandonato all'esterno del cassonetto, o quando dal cassonetto si veda uno scatolone vuoto, inserito intero e quindi occupa un cassonetto intero per niente.

Si potrebbe anche arrivare al punto che vadano ad aprire il sacchetto di umido, per vedere che contenga solo questo e non magari delle lattine, ma probabilmente stiamo andando troppo in dettaglio.

Concordo sul fatto che il vero obiettivo deve essere la diminuzione dei rifiuti, il vero grande numero bello della sperimentazione, è la quantità di tonnellate in meno di rifiuto indifferenziato, che in parte si sarà tradotta in maggiori tons di raccolta differenziata, ma che in parte mi auguro soprattutto con il tempo, possa portare il cittadino a una maggiore consapevolezza di acquisto e a una minore produzione complessiva di rifiuto.

Se questa maggiore consapevolezza di acquisto portasse i cittadini a preferire prodotti con imballaggi ridotti o assenti, questo porterebbe tutto il sistema distributivo a progettare imballaggi sempre più contenuti, se non soluzioni di vendita dello sfuso.

Quindi la riduzione del rifiuto deve essere il vero obiettivo, e il porta a porta va in questa direzione.

Presidente

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI- Consigliere

Devo veramente ringraziare tantissimo il sindaco, queste sono lezioni di politichese, io ho fatto domande e mi è stato risposto in tutt'altro modo.

Siamo passati a parlare del regolamento, come dice giustamente Montelaghi, alla raccolta porta a porta, agli ingombranti, alla discarica, tutti temi dentro il regolamento giustamente.

Se avessimo fatta una commissione queste cose le avremmo sistemate nel regolamento.

Giustamente il consigliere Debbi ha fatto una osservazione bellissima, ma ha detto il contrario, perché prima va fatto il regolamento e poi la procedura, ma se si fa la procedura per adattarci poi il regolamento, qualcosa non funziona.

Il regolamento, sono 46 pagine, e ci dice come va fatto il porta a porta.

Aspetto sempre la risposta sulla mia richiesta di ritiro del punto e di riportarlo in Consiglio con il regolamento. Grazie.

Presidente

Chiedo al Consiglio 5 minuti di sospensione, perché i vari gruppi possano discutere la proposta del consigliere DAVIDDI- Consigliere . Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sospensione della seduta alle ore 21,25.

La seduta riprende alle ore 21,45.

Non ci sono modifiche ai presenti.

PRESIDENTE:

Bene, la sospensione è terminata, dopo il consulto dei vari gruppi consiliari.
Do la parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Abbiamo riflettuto e pur ritenendo che il regolamento attuale non mostri particolare contrarietà con la gestione del servizio su cui si è calcolato il PEF, per evitare che ci possano essere polemiche particolari e anche nello spirito di condividere la predisposizione di un nuovo regolamento, in aggiornamento al precedente, ritengo a questo punto opportuno ritirare il punto della approvazione del PEF, e di conseguenza anche il punto delle tariffe, a cui il PEF è propedeutico.

Mi spiace, perché avremmo portato a casa delle tariffe particolarmente interessanti per i cittadini, ma tant'è.

A seguito dell'ultima dichiarazione del Sindaco Alberto Vaccari si dà, quindi, atto del **Ritiro** della proposta di deliberazione in oggetto.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
SILINGARDI GIANFRANCO

IL Segretario
MESSINA ANNA